

IL RUOLO DELLE NUOVE GENERAZIONI NELLA TUTELA DELL'AMBIENTE

Profili giuridici

Andrea Crescenzi, Ricercatore (ISGI-CNR)



didacta
italia



CHE MONDO LASCEREMO AI NOSTRI FIGLI?

8-10 MARZO 2023 FORTEZZA DA BASSO, FIRENZE





In termini giuridici...

Principio di **solidarietà** intergenerazionale (1972) e Principio di **equità** intergenerazionale (1992)

Dichiarazione di Stoccolma (1972) - Responsabilità di **proteggere** e **migliorare** l'ambiente, considerato come un imperativo per l'umanità (Principio 1). Necessità di **salvaguardare** le risorse naturali della terra attraverso un'attenta pianificazione o gestione (Principio 2).

Dichiarazione di Rio (1992) - Il diritto allo sviluppo deve essere realizzato in modo da soddisfare equamente le esigenze relative **all'ambiente** ed allo **sviluppo** delle generazioni presenti e future (Principio 3)





Mondo giovanile

Giovani - **rappresentanti delle future generazioni**

Giovani - **diretti interessati**

Orizzonte temporale **più immediato**. I **giovani** sono direttamente coinvolti da quanto accade nel presente. In virtù della loro giovane età, l'aspettativa di vita degli attori si estende fino alla **seconda metà del 21° secolo**, periodo in cui si prevede che gli **effetti del riscaldamento globale** raggiungeranno un'intensità molto maggiore di quanto non avvenga già oggi.

Italia **riforma** costituzionale (2022) – Art. 9, Tutela **l'ambiente**, la biodiversità e gli ecosistemi, **anche** nell'interesse delle **future generazioni**.





Attivismo giovanile

I giovani di tutto il mondo hanno assunto un **ruolo** essenziale nelle mobilitazioni a **difesa** dell'ambiente.

Rilevazioni mostrano come i **giovani** europei considerino la **tutela dell'ambiente** una delle principali **priorità** nei prossimi anni.

L'attivismo del mondo giovanile sui temi ambientali è stato favorito dalla diffusione e dall'utilizzo di **strumenti mediatici** che hanno consentito una maggiore **sensibilizzazione** e hanno favorito **azioni di protesta** globale.





Attivismo e partecipazione

L'attivismo si concretizza nella **partecipazione**.

I dati più recenti (Istat) mostrano che negli ultimi anni è aumentata:

- 1) la **partecipazione** di ragazze e ragazzi in materia ambientale;
- 2) l'adesione alle **associazioni** ecologiche (2017-2020). Nella fascia **18-19 anni** in particolare la partecipazione è aumentata di 2,5 punti percentuali, passando dall'1,9% al **4,4%**.

Il coinvolgimento delle nuove generazioni sembra andare **oltre il sostegno formale** - forme di partecipazione attiva anche a rischio della propria **incolumità**.





Attivismo e Contenziosi climatici

Dal 2015 si è assistito ad un **aumento di azioni giudiziarie** promosse da giovani attivisti che, sulla base del principio della solidarietà intergenerazionale e degli accordi in materia di clima adottati a livello internazionale, hanno fatto **ricorsi** dinanzi ai tribunali nazionali e internazionali **contro le politiche ambientali e climatiche** adottate dallo stato di cui sono cittadini.

Il 26% dei ricorsi presentati a livello globale (33 casi - 2021) vedevano tra i ricorrenti: **minori**, ONG che rappresentavano gli interessi delle giovani generazioni o **giovani individui a titolo personale**.





Attivismo e contenziosi climatici

Caso Neubauer c. Germania (2021). Ricorso è stato proposto da nove attivisti di età compresa tra i 15 e i 32 anni che hanno impugnato la **Legge federale sul clima** (12 dicembre 2019) perché considerata **poco efficace** per 1) **arginare** l'emergenza climatica e 2) **proteggere** il loro diritto a un futuro sostenibile.

La Corte ha dichiarato **incostituzionale** la Legge sostenendo che essa **rimandava** gli oneri di riduzione delle emissioni a periodi successivi al 2030, facendo **ricadere** sulle generazioni più giovani il peso della lotta all'inquinamento.

Il governo tedesco ha proposto un **nuovo obiettivo** di riduzione delle emissioni del 65% entro il 2030 e anticipato l'obiettivo della **neutralità climatica** al 2045.





Attivismo e Contenziosi climatici

Generazione future c. Ministero dell'Ambiente della Colombia (2018). 25 giovani attivisti (di età compresa tra 7 e 25 anni) hanno denunciato il governo colombiano per la **deforestazione** dell'Amazzonia violando gli impegni dell'Accordo di Parigi.

Nell'aprile 2018, la Corte Suprema della Colombia si è pronunciata a favore dei ricorrenti e ha riconosciuto l'Amazzonia colombiana come "**soggetto di diritti**".

La Corte ha chiesto al governo di formulare dei **piani d'azione** per arginare la deforestazione e di stipulare un **patto intergenerazionale**.





Attivismo e Contenziosi climatici

Caso Giudizio universale – Italia (2022). Prima causa intentata nei confronti dello Stato italiano per **inazione** climatica.

L'obiettivo dei ricorrenti è quello di chiedere al Tribunale civile di Roma di dichiarare lo Stato italiano **inadempiente** nel contrasto all'emergenza climatica e (quindi) di **condannarlo** a ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 92% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990.

E' ancora in corso.





Ambiente ed Educazione

Global Youth Biodiversity Network in occasione della COP15 della Convenzione sulla biodiversità (Kunming, Cina, 11-15 ottobre 2021).

Youth4climate in occasione della COP26 sui cambiamenti climatici (Glasgow, Regno Unito, 31 ottobre – 12 novembre 2021).

Chiedevano agli stati di coinvolgerli nei **processi decisionali** nella lotta alla crisi climatica e di intervenire sui **sistemi educativi**.

Sistemi educativi che permettesse loro di aumentare la **conoscenza** sulle questioni ambientali e la **consapevolezza** sulla crisi climatica.

Dichiarazione di Stoccolma (1972) richiamando il principio della solidarietà tra le generazioni ha riconosciuto come **l'educazione delle nuove generazioni** sulle questioni ambientali fosse essenziale per promuovere una **cultura di rispetto e tutela** dell'ambiente (Principio 19).





Ambiente ed Educazione

La **partecipazione è effettiva** solo se ha consapevolezza, conoscenza e strumenti informativi e culturali tali da poter dare un contributo reale.

Il diritto di partecipare deve essere accompagnato dal diritto ad avere **un'educazione ambientale** che permetta di avere le competenze per **"decifrare"** le informazioni di carattere specialistico e per **comprendere** la portata e le implicazioni delle decisioni da prendere.

A livello giuridico parliamo di diritti ambientali procedurali – diritto all'**informazione** e alla **formazione**.

Convenzione sui diritti del fanciullo (1989) dispone che l'educazione debba avere come finalità, tra l'altro, quella di sviluppare nei giovani il **rispetto dell'ambiente naturale** (art. 29.1, lett. e).





Considerazioni finali

L'**approccio procedimentale** ha permesso di avere conoscenze più complete e portato all'adozione di decisioni "**migliori**" e, in quanto condivise, più facilmente **rispettate** dai destinatari.

Criticità nel settore dell'educazione:

- carenze **normative**;
- **programmi** formativi rivolti ad un target ristretto di persone;
- mancanza di **percorsi/curricula formativi** adeguati - il tema dell'ambiente richiede una preparazione trasversale e un aggiornamento continuo.





Andrea Crescenzi

+06 4993 7653
andrea.crescenzi@cnr.it

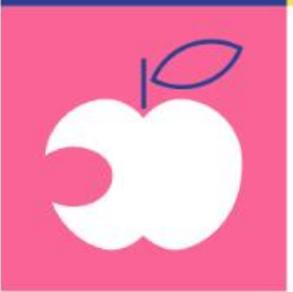
**Istituto di studi
giuridici internazionali**
(ISGI-CNR)

Via dei Taurini 19, 00185 - Roma





didacta italia



8-10 MARZO 2023
FORTEZZA DA BASSO
FIRENZE



ORGANIZZAZIONE



PARTNER SCIENTIFICO



PARTNER



COMITATO ORGANIZZATORE

